

DELIBERA n°13/18

del 20.11.2018

Direzione competente: AGE/OPE

Oggetto: Porto di Taranto – Molo Polisettoriale - Domanda di concessione ai sensi del comb. disp tra gli artt. 16 e 18 L. 84/94 - Yilport Holding AS.

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTI

- ✓ l'istanza di concessione, ai sensi del comb. disp degli artt. 16 e 18 L. 84/94, prodotta in data 03.07.2018, integrata in data 24.07.2018 e 12.11.2018, della Yilport Holding A.S. - attualmente tredicesimo operatore terminalistico a livello mondiale, costituita ai sensi del diritto turco e controllata al 100% da Yildirim Holding A.S., proprietaria del 24% di CMA CGM terzo vettore marittimo del mondo nel settore contenitori – per l'occupazione e l'uso, per la durata di anni quarantanove, dell'intero compendio d.m. denominato "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) nello stato di fatto in cui si trova nonché delle attrezzature, dei mezzi, delle opere e degli impianti attualmente ivi insistenti. Quanto sopra allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose, lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro.
- ✓ le deliberazioni del Comitato di Gestione nn. 06/18 e 07/18, rispettivamente del 04.07.2018 e 31.07.2018.
- ✓ i verbali in data 04.07.2018, 25.07.2018, 20.09.2018, 25.09.2018 e 13.11.2018, della Commissione Interna di Valutazione ex art. 4 del Regolamento "Procedure Amministrative in materia di Demanio marittimo". Si riporta la conclusione del Verbale in data 13.11.2018: *"Conclusivamente la Commissione - fatte salve le osservazioni di cui al presente verbale che vengono rimesse all'Amministrazione ed al Comitato di Gestione quale Organo competente a deliberare - conferma l'avviso che l'istanza prodotta da Yilport Holding AS, compatibile con i programmi attuativi e di sviluppo del porto, in linea con le previsioni operate in sede di Piano Operativo Triennale e di Piano Regolatore Portuale, appaia in grado di soddisfare il superiore pubblico interesse sia per quel che attiene l'utilizzo ampio e proficuo del compendio nel suo complesso sia con riferimento al presentato programma di attività sotto l'aspetto degli investimenti, dei traffici e dell'occupazione. In relazione a quanto precede esprime il proprio parere favorevole al prosieguo dell'iter istruttorio di rito"*.
- ✓ gli esiti della procedura di evidenza pubblica implementata dall'AdSP del Mar Ionio la quale ha proceduto alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico in data 03.08.2018, ex art. 18 Reg. Cod. Nav. e 18 del Regolamento "Procedure Amministrative in materia di Demanio Marittimo", sulla GUCE 2018/S-155-357350, sulla GURI, parte II, n. 92 del 09.08.2018, sugli Albi Pretori del Comune di Taranto, Capitaneria di Porto di Taranto ed AdSP e sull'Albo online di quest'ultima.



Tale Avviso – adeguato alle indicazioni della Circolare n. 3087 del 05.02.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della delibera n. 57/2018 in data 30.05.2018 dell’Autorità di Regolazione dei trasporti (ART) ed i relativi allegati, con particolare riferimento all’Allegato A, recante “Metodologie e criteri per garantire l’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione” – ha previsto il termine perentorio del 12.09.2018 per la presentazione di eventuali domande concorrenti, opposizioni ed osservazioni. Nel termine suindicato non sono pervenute domande concorrenti ma solo le “osservazioni” da parte della Italcave Spa e “osservazioni/opposizioni” del Consorzio SET.

LETTA E CONDIVISA

la Proposta del Presidente dell’AdSP del Mar Ionio, in data 19.11.2018, nel merito dell’istanza precitata che:

- evidenzia come *“la Yilport Holding AS, costituita ai sensi del diritto turco e controllata al 100% dalla Yildirim Holding A.S. - uno dei gruppi industriali in più rapida crescita della Turchia, proprietaria del 24% del capitale di CMA-CGM, con sede a Marsiglia, terza più grande compagnia di navigazione mercantile al mondo dopo MSC e Maersk – abbia presentato un piano operativo che appare in grado di soddisfare il superiore pubblico interesse dal punto di vista dell’utilizzo ampio e proficuo del compendio, nonché con riferimento agli investimenti, ai traffici ed all’occupazione. La realizzazione di tale piano operativo posizionerà il Porto di Taranto tra i più importanti scali del Mediterraneo Centrale ponendolo strategicamente all’interno dei più rilevanti progetti Comunitari ed Internazionali di sviluppo dei trasporti (TEN-T, Belt and Road Initiative, ecc.). Con particolare riferimento alla programmazione comunitaria, occorre ricordare come il porto di Taranto sia stato individuato come Core port nella Rete centrale (Core Network) ed individuato come terminale portuale europeo in collegamento con Malta il cui porto, tra l’altro, è gestito proprio dalla Yilpoprt Holding AS insieme alla Terminal Link (società del Gruppo CMA-CGM).*

Il progetto del richiedente, inoltre, è idoneo a valorizzare il traffico intermodale, in particolare quello ferroviario, e la logistica portuale e retroportuale, realizzando un effetto moltiplicatore delle attività imprenditoriali e del numero degli occupati. Il piano operativo di Yilport, senza considerare le ulteriori attività collegate o accessorie, prevede l’impiego graduale di un numero di lavoratori molto superiore a quello relativo al personale da ricollocare ed attualmente inserito negli elenchi gestiti dalla Agenzia costituita ai sensi dell’art. 4 DL n. 243/2016 convertito nella L. n. 18/2017. Senza dimenticare l’importanza di tale presenza per la proficua realizzazione della Zona Economica Speciale jonica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri sta per istituire e che vede il porto di Taranto ed il terminal contenitori al centro delle strategie di sviluppo.

La rilevanza del proponente Yilport, che gestisce già n. 21 porti internazionali, e la portata della richiesta concessoria sotto punti di vista tecnici e di mercato rappresentano un profilo di concreta opportunità di perseguimento degli interessi pubblici da parte dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio anche in considerazione del rilevante impegno finanziario (pari a oltre 100 milioni di euro) che l’AdSP ha assunto per l’ammodernamento, adeguamento e riqualificazione del “Molo Polisettoriale”, compresi i lavori di escavo e la realizzazione della diga foranea, e, quindi, della piena valorizzazione delle infrastrutture realizzate e realizzande”.



- conclude come segue: *“In relazione alla suindicata proposta, si chiede che il Comitato di Gestione deliberi - ex art. 9, co. 5, lett. g) della L. 84/94 – in ordine all’accoglimento della domanda di concessione prodotta in data 03.07.2018, integrata rispettivamente in data 24.07.2018 e 12.11.2018 (considerate le indicazioni del verbale della Commissione Interna Permanente del 13.11.2018), da Yilport Holding AS avente ad oggetto la concessione ai sensi del comb. disp. degli articoli 16 e 18 L. 84/94, per la durata di anni quarantanove, dell’intero compendio d.m. denominato “Molo Polisettoriale” del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) nello stato di fatto in cui si trova nonché delle attrezzature, dei mezzi, delle opere e degli impianti attualmente ivi insistenti, determinando il relativo canone. Quanto sopra allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose, lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro.
Si chiede, inoltre, che il Comitato di Gestione autorizzi il Presidente dell’AdSP alla successiva formulazione, in linea con la normativa e tenuto conto delle considerazioni indicate nel verbale della Commissione Interna Permanente del 13.11.2018, delle clausole della concessione riguardanti: 1) il coinvolgimento degli operatori locali, utilizzo di aree e banchina da parte di imprese portuali ex art. 16 L. 84/1994; 2) utilizzo/gestione dell’equipment insistente sul Molo Polisettoriale (gru, mezzi meccanici e magazzino); 3) gestione ed adeguamento degli impianti; 4) prestazione di garanzia per i traffici – criterio variabile di aumento del canone di concessione; 5) futuro eventuale ampliamento della concessione; 6) manutenzione/ristrutturazione degli impianti e delle opere insistenti sul compendio”.*

Vista la delibera n 11/18 in data 20.11.2018 con la quale il Comitato di Gestione ha deliberato sulle Osservazioni prodotte in data 10.09.2018 dalla Italcave Spa.

Vista la delibera n 12/18 in data 20.11.2018 con la quale il Comitato di Gestione ha deliberato sulle Osservazioni/Opposizione prodotte in data 11.09.2018 dal Consorzio Southgate Europe Terminal.

Visto il parere favorevole espresso, in data 20.11.2018, dalla Commissione Consultiva ai sensi dell’art. 15, co. 2, L. 84/94 .

SENTITI

gli interventi e le osservazioni dei componenti il Comitato di Gestione.

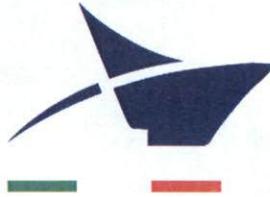
SENTITO

il Segretario Generale ex art. 10, comma 4, lett. c), della legge n. 84/94 e s.m.i..

PRESO ATTO

dell’esito della votazione avvenuta nel corso della seduta che è risultato essere il seguente: componenti presenti n.3 (tre), votanti; n.3 (tre); favorevoli: n.3 (tre); contrari: nessuno, astenuti: nessuno.

LETTI ED APPLICATI



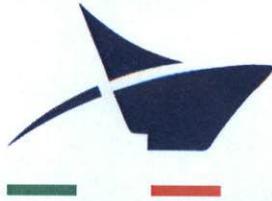
- gli artt. 8 co. 3 lett. n), 9 co. 5, lett. g), 16 e 18 della L. 84/94;
- l'art. 17 Reg. Cod. Nav.;
- il Decreto Interministeriale 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della legge 5 maggio 1989, n. 160, con gli aggiornamenti di cui agli articoli 1 e 4 della legge 494/93;
- la Circolare n. M_TRA/PORTI/1462, in data 04.02.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generali per i Porti, in ordine alla quantificazione dei canoni demaniali marittimi;
- il Regolamento *“Procedure amministrative in materia di demanio marittimo”* adottato dall'AdSP con Ordinanza n. 3/17 del 16.02.2017;
- la Circolare n. 3087 del 05.02.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante il titolo *“Concessioni di aree demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di sistema portuale”*;
- la delibera n. 57/2018 in data 30.05.2018 dell'Autorità di Regolazione dei trasporti (ART) ed i relativi allegati, con particolare riferimento all'Allegato A, recante *“Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione”*;
- il Regolamento di funzionamento del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio approvato con delibera n. 01/2017 del CdG in data 21.03.2017 e modificato con successiva delibera n. 12/2017 del 15.09.2017.

VISTI

- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 362 del 08.11.2016 di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- il Decreto del Presidente dell'AdSP n. 26/2017 in data 06.03.2017 e successive modifiche di costituzione del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.
- il foglio n. 17095 in data 16.11.2018 con il quale il Dott. Fulvio Lino Di Blasio ha delegato il Dott. Francesco Benincasa a svolgere i compiti di *“Segretario”* del Comitato di Gestione durante la seduta del 20.11.2018.

DELIBERA

1. Di accogliere la domanda di concessione prodotta in data 03.07.2018, integrata rispettivamente in data 24.07.2018 e 12.11.2018, da Yilport Holding AS finalizzata al rilascio della autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 e della concessione ex art. 18 della legge medesima, per la durata di anni quarantanove, dell'intero compendio d.m. denominato *“Molo Polisettoriale”* del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) nello stato di fatto in cui si trova nonché delle attrezzature, dei mezzi, delle opere e degli impianti attualmente ivi insistenti. Quanto sopra allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose per lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro.
Il canone demaniale da applicarsi alla fattispecie sarà costituito da una componente fissa determinata applicando i criteri previsti dal decreto interministeriale 19 luglio 1989, attuativo delle disposizioni della legge 5 maggio 1989, n. 160, con gli aggiornamenti di cui agli articoli 1 e 4 della legge 494/93 ed una componente variabile connessa ai risultati di traffico/investimento, con un meccanismo di incremento del canone medesimo in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di attività.



L'autorizzazione e la concessione, rispettivamente ex artt. 16 e 18 L. 84/94, saranno rilasciate a una nuova società di diritto italiano interamente controllata, anche indirettamente, dalla stessa Yilport Holding AS con un capitale sociale interamente versato di € 5.000.000,00; il relativo statuto prevedrà espressamente come oggetto sociale la gestione di porti e lo svolgimento di attività portuali. Detta Società sarà oggetto di monitoraggio e verifica da parte dell'AdSP ed ogni eventuale successiva modifica dell'assetto societario dovrà preventivamente essere autorizzata dall'AdSP medesima.

Per quanto attiene al piano delle assunzioni proposto dalla Società, il futuro Concessionario dovrà ricorrere al personale iscritto negli elenchi della Agenzia per la Somministrazione del Lavoro in Porto e per la Riqualificazione Professionale secondo le sottoindicate percentuali:

- non meno del 90 % per quanto attiene agli operai;
- non meno del 60 % per quanto attiene agli impiegati amministrativi.

2. Di dare mandato al Presidente dell'AdSP alla successiva formulazione, in linea con la normativa e tenuto conto delle considerazioni indicate nel verbale della Commissione Interna Permanente del 13.11.2018, delle clausole della concessione riguardanti: 1) il coinvolgimento degli operatori locali, utilizzo di aree e banchina da parte di imprese portuali ex art. 16 L. 84/1994; 2) utilizzo/gestione dell'equipment insistente sul Molo Polisettoriale (gru, mezzi meccanici e magazzino); 3) gestione ed adeguamento degli impianti; 4) prestazione di garanzia per i traffici – criterio variabile di aumento del canone di concessione; 5) futuro eventuale ampliamento della concessione; 6) manutenzione/ristrutturazione degli impianti e delle opere insistenti sul compendio.

Quanto sopra si ritiene essere conforme al pubblico interesse per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche indicati nella summentovata Proposta del Presidente - parte integrante e sostanziale della presente delibera - ai quali interamente si riporta e che il Comitato di Gestione fa propri per quanto attiene alla motivazione del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art.11 del Regolamento del CdG la presente delibera sarà pubblicata, a cura della Sezione Affari Generali e Internazionali/Programmazione/Personale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale, in apposito elenco con l'indicazione del contenuto, oggetto ed esito della votazione (unanimità, maggioranza).

Il Segretario
Dott. Francesco Benincasa

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete





Proposta del Presidente al Comitato di Gestione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, co. 3, lett. n) e 9, co. 5, lett. g) della L. 84/94. Seduta del 20.11.2018

L'AdSP ha ricevuto, in data 03.07.2018, istanza di concessione, ai sensi del comb. disp degli artt. 16 e 18 L. 84/94, da parte della Yilport Holding A.S. - attualmente tredicesimo operatore terminalistico a livello mondiale, costituita ai sensi del diritto turco e controllata al 100% da Yildirim Holding A.S., proprietaria del 24% di CMA CGM e terzo vettore marittimo del mondo nel settore contenitori – per l'occupazione e l'uso, per la durata di anni quarantanove, dell'intero compendio d.m. denominato "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) nello stato di fatto in cui si trova nonché delle attrezzature, dei mezzi, delle opere e degli impianti attualmente ivi insistenti. Quanto sopra allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose, lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro.

La Commissione interna permanente, riunitasi il 05.07.2018, ha esaminato la cennata istanza e - nell'evidenziare come la domanda fosse compatibile con i programmi attuativi e di sviluppo del porto, in linea con le previsioni operate in sede di Piano Operativo Triennale e di Piano Regolatore Portuale e nel ritenere soddisfatto il superiore pubblico interesse rappresentato dallo sviluppo dei traffici ed incremento della produttività del porto con ogni positivo riflesso occupazionale nonché la finalità prevista dall'Ente ovvero garantire la più utile, proficua ed ampia utilizzazione del compendio - ha evidenziato, comunque, che per una valutazione completa dell'istanza vi fossero aspetti da chiarire ed integrare.

L'AdSP, con nota n. 10911 del 06.07.2018 ha pertanto chiesto ad Yilport una integrazione documentale che è pervenuta il 24.07.2018.

La Commissione interna permanente di valutazione si è dunque prontamente riunita il 25.07.2018 e, in tale occasione, è stato ribadito che "la domanda soddisfi quella che è la finalità prevista dall'Ente ovvero garantire una utile, proficua ed ampia utilizzazione del compendio nel suo complesso", nonché come la domanda medesima "va a soddisfare il superiore interesse pubblico rappresentato dallo sviluppo dei traffici ed incremento della produttività del Porto con un positivo riflesso occupazionale". La Commissione, comunque, ha espresso l'avviso che "ogni ulteriore approfondimento nel merito del contenuto di detta documentazione debba essere effettuata in sede di eventuale comparazione ex art. 37 Cod. Nav. nell'ipotesi in cui pervengano all'Amministrazione istanze concorrenti durante il termine di pubblicazione della domanda medesima. In relazione a quanto precede la Commissione esprime parere favorevole al prosieguo dell'iter istruttorio di rito".

E' noto come il Comitato di Gestione, nella seduta del 31.07.2018 - letti e condivisi i verbali delle riunioni della Commissione Interna di valutazione in data 05.07.2018 e 25.07.2018 citt., il parere della Regione Puglia espresso in data 31.07.2018 e la Proposta del Presidente dell'AdSP in data 31.07.2018 – abbia deliberato con provvedimento n. 07/18, per quanto qui di interesse, di procedere, nelle forme per gli effetti di cui all'art. 37 e seguenti del Codice della Navigazione, a pubblicazione e valutazione della domanda di rilascio della concessione presentata da Yilport Holding A.S..

L'Amministrazione, con nota n. 12319 del 03.08.2018, ha comunicato, pertanto, alla Yilport Holding AS l'avvio del procedimento amministrativo sulla cennata istanza di concessione ed ha proceduto, in pari data, alla pubblicazione del relativo Avviso Pubblico su GUCE, GURI, Albo Pretorio dell'AdSP, Comune di Taranto e Capitaneria di Porto. Ciò in applicazione del disposto degli artt. 18 Reg. Cod. Nav. e 18 del Regolamento dell'Autorità medesima "Procedure amministrative in materia di



demanio marittimo”, sulla base delle deliberazioni del Comitato di Gestione nn. 06/18 e 07/18, rispettivamente del 04.07.2018 e 31.07.2018.

Tale Avviso – adeguato alle indicazioni della Circolare n. 3087 del 05.02.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della delibera n. 57/2018 in data 30.05.2018 dell’Autorità di Regolazione dei trasporti (ART) ed i relativi allegati, con particolare riferimento all’Allegato A, recante “Metodologie e criteri per garantire l’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione” – ha previsto il termine perentorio del 12.09.2018 per la presentazione di eventuali domande concorrenti, opposizioni ed osservazioni. Nel termine suindicato non sono pervenute domande concorrenti ma solo le “osservazioni” da parte della Italcave Spa e “osservazioni/opposizioni” del Consorzio SET.

La Italcave Spa, con foglio n. 255/DIR/2018 in data 10.09.2018 - dopo aver riproposto il proprio punto di vista rispetto all’evoluzione degli impegni assunti negli Accordi tesi alla Razionalizzazione dell’utilizzo di aree demaniali e banchine comprese nell’ambito portuale - ha chiesto all’AdSP che, a fronte dell’istanza presentata dalla Yilport Holding A.S., sia garantito il diritto di Italcave di poter operare il proprio traffico (attuale e potenziale), potendo disporre di una facility con le caratteristiche indicate alla lettera l) delle osservazioni medesime *“fronte banchina di almeno 250/300 metri lineari, con adeguato pescaggio di almeno 13,30 metri, nonché piazzali retrostanti”*.

Il Consorzio Southgate Europe Terminal, con foglio pervenuto in data 11.09.2018 - dopo aver proposto osservazioni su profili della domanda di concessione prodotta da Yilport Holding AS - ha formulato *“la propria opposizione all’accoglimento dell’istanza di concessione demaniale marittima formulata dalla Yilport Holding AS nonché allo svolgimento dell’istruttoria di cui all’Avviso Pubblico del 03.08.2018”*.

La Commissione Interna Permanente dell’Ente si è riunita nuovamente in data 20 e 25 settembre. Preso atto che non fosse arrivata alcuna domanda concorrente, la stessa ha esaminato l’istanza Yilport per come integrata evidenziando la necessità di approfondire alcuni aspetti della relativa proposta.

L’AdSP, con foglio n. 14407 del 25.09.2018, ha, pertanto, comunicato tale necessità alla suddetta Società e, nell’ambito della diretta partecipazione al procedimento amministrativo di che trattasi, ha convocato Yilport medesima in apposita riunione che si è tenuta in data 10.10.2018 al fine di acquisire elementi di valutazione nel merito.

La Yilport, con nota pervenuta in data 12.11.2018 ed annessa documentazione di supporto, ha riscontrato i suddetti profili che sono stati puntualmente esaminati dalla Commissione interna permanente durante la riunione del 13.11.2018 affermando che *“Conclusivamente la Commissione - fatte salve le osservazioni di cui al presente verbale che vengono rimesse all’Amministrazione ed al Comitato di Gestione quale Organo competente a deliberare - conferma l’avviso che l’istanza prodotta da Yilport Holding AS, compatibile con i programmi attuativi e di sviluppo del porto, in linea con le previsioni operate in sede di Piano Operativo Triennale e di Piano Regolatore Portuale, appaia in grado di soddisfare il superiore pubblico interesse sia per quel che attiene l’utilizzo ampio e proficuo del compendio nel suo complesso sia con riferimento al presentato programma di attività sotto l’aspetto degli investimenti, dei traffici e dell’occupazione. In relazione a quanto precede esprime il proprio parere favorevole al prosieguo dell’iter istruttorio di rito”*.



Il Sottoscritto evidenzia ulteriormente come la Yilport Holding AS, costituita ai sensi del diritto turco e controllata al 100% dalla Yildirim Holding A.S. - uno dei gruppi industriali in più rapida crescita della Turchia, proprietaria del 24% del capitale di CMA-CGM, con sede a Marsiglia, terza più grande compagnia di navigazione mercantile al mondo dopo MSC e Maersk – abbia presentato un piano operativo che appare in grado di soddisfare il superiore pubblico interesse dal punto di vista dell'utilizzo ampio e proficuo del compendio, nonché con riferimento agli investimenti, ai traffici ed all'occupazione. La realizzazione di tale piano operativo posizionerà il Porto di Taranto tra i più importanti scali del Mediterraneo Centrale ponendolo strategicamente all'interno dei più rilevanti progetti Comunitari ed Internazionali di sviluppo dei trasporti (TEN-T, Belt and Road Initiative, ecc.). Con particolare riferimento alla programmazione comunitaria, occorre ricordare come il porto di Taranto sia stato individuato come Core port nella Rete centrale (Core Network) ed individuato come terminale portuale europeo in collegamento con Malta il cui porto, tra l'altro, è gestito proprio dalla Yilport Holding AS insieme alla Terminal Link (società del Gruppo CMA-CGM).

Il progetto del richiedente, inoltre, è idoneo a valorizzare il traffico intermodale, in particolare quello ferroviario, e la logistica portuale e retroportuale, realizzando un effetto moltiplicatore delle attività imprenditoriali e del numero degli occupati. Il piano operativo di Yilport, senza considerare le ulteriori attività collegate o accessorie, prevede l'impiego graduale di un numero di lavoratori molto superiore a quello relativo al personale da ricollocare ed attualmente inserito negli elenchi gestiti dalla Agenzia costituita ai sensi dell'art. 4 DL n. 243/2016 convertito nella L. n. 18/2017. Senza dimenticare l'importanza di tale presenza per la proficua realizzazione della Zona Economica Speciale jonica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri sta per istituire e che vede il porto di Taranto ed il terminal contenitori al centro delle strategie di sviluppo.

La rilevanza del proponente Yilport, che gestisce già n. 21 porti internazionali, e la portata della richiesta concessoria sotto punti di vista tecnici e di mercato rappresentano un profilo di concreta opportunità di perseguimento degli interessi pubblici da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio anche in considerazione del rilevante impegno finanziario (pari a oltre 100 milioni di euro) che l'AdSP ha assunto per l'ammodernamento, adeguamento e riqualificazione del "Molo Polisetoriale", compresi i lavori di escavo e la realizzazione della diga foranea, e, quindi, della piena valorizzazione delle infrastrutture realizzate e realizzande.

Tutto ciò rappresentato, si propone quanto segue:

- A. di valutare preliminarmente le osservazioni prodotte da Italcave Spa e le Osservazioni/Opposizione prodotte dal Consorzio SET al fine di deliberare nel merito;
- B. di deliberare in ordine alla autorizzazione e concessione ex artt. 16 e 18 della legge n. 84/1994 presentata dalla Yilport Holding AS (la società ha rappresentato l'intendimento che la concessione sia rilasciata a *"una nuova società di diritto italiano interamente controllata, anche indirettamente, dalla stessa Yilport Holding AS con un capitale sociale interamente versato di € 5.000.000,00 ...il relativo statuto prevedrà espressamente come oggetto sociale la gestione di porti e lo svolgimento di attività portuali"*) determinando l'ammontare dei relativi canoni (con una componente fissa in ragione delle occupazioni ed una componente variabile connessa ai risultati di traffico/investimento in linea con la delibera dell'ART n. 57/2018) autorizzando il Presidente dell'AdSP alla successiva formulazione, in linea con la normativa e tenuto conto delle considerazioni indicate nel verbale della Commissione Interna Permanente del 13.11.2018, delle clausole della concessione riguardanti: 1) il coinvolgimento degli



operatori locali, utilizzo di aree e banchina da parte di imprese portuali ex art. 16 L. 84/1994; 2) utilizzo/gestione dell'equipment insistente sul Molo Polisettoriale (gru, mezzi meccanici e magazzino); 3) gestione ed adeguamento degli impianti; 4) prestazione di garanzia per i traffici – criterio variabile di aumento del canone di concessione; 5) futuro eventuale ampliamento della concessione; 6) manutenzione/ristrutturazione degli impianti e delle opere insistenti sul compendio.

In relazione alla suindicata proposta, si chiede che il Comitato di Gestione deliberi - ex art. 9, co. 5, lett. g) della L. 84/94 – in ordine all'accoglimento della domanda di concessione prodotta in data 03.07.2018, integrata rispettivamente in data 24.07.2018 e 12.11.2018, da Yilport Holding AS avente ad oggetto la concessione ai sensi del comb. disp. degli articoli 16 e 18 L. 84/94, per la durata di anni quarantanove, dell'intero compendio d.m. denominato "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) nello stato di fatto in cui si trova nonché delle attrezzature, dei mezzi, delle opere e degli impianti attualmente ivi insistenti, determinando il relativo canone. Quanto sopra allo scopo di rendere operativo un terminal multipurpose, lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro.

Si chiede, inoltre, che il Comitato di Gestione autorizzi il Presidente dell'AdSP alla successiva formulazione, in linea con la normativa e tenuto conto delle considerazioni indicate nel verbale della Commissione Interna Permanente del 13.11.2018, delle clausole della concessione riguardanti: 1) il coinvolgimento degli operatori locali, utilizzo di aree e banchina da parte di imprese portuali ex art. 16 L. 84/1994; 2) utilizzo/gestione dell'equipment insistente sul Molo Polisettoriale (gru, mezzi meccanici e magazzino); 3) gestione ed adeguamento degli impianti; 4) prestazione di garanzia per i traffici – criterio variabile di aumento del canone di concessione; 5) futuro eventuale ampliamento della concessione; 6) manutenzione/ristrutturazione degli impianti e delle opere insistenti sul compendio.

Taranto, li 19.11.2018

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio PRETE